

ELT + V

EMPOWERING LANGUAGE TEACHERS
INCLUDING NON-SPECIALIST VOLUNTEERS

Project number 2020-1-UK01-KA204-078807



Modulo 3: Strutturare l'apprendimento: preparazione, pianificazione e gestione delle risorse

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

With the support of the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Sommario

MODULO 3	3
<i>Introduzione</i>	3
1. <i>Il ruolo degli obiettivi di apprendimento nell'insegnamento delle lingue</i>	3
2. <i>Come definire gli obiettivi di apprendimento per il vostro gruppo di studenti</i>	6
3. <i>Come costruire le lezioni intorno agli obiettivi di apprendimento</i>	9
4. <i>Elementi di coinvolgimento degli studenti</i>	14
<i>Conclusioni</i>	21
<i>Allegato 3.1. Riflessione sugli obiettivi di apprendimento</i>	22
<i>Allegato 3.2. Riflessione sui termini evidenziati e sul glossario</i>	23
<i>Allegato 3.3. Obiettivi di apprendimento orientati all'azione</i>	25
<i>Allegato 3.4. Progressi misurabili</i>	26
<i>Allegato 3.5. Tipologie di obiettivi di apprendimento</i>	27
<i>Allegato 3.6. Obiettivi di apprendimento</i>	28
<i>Allegato 3.7. Coinvolgimento degli studenti negli obiettivi di apprendimento</i>	29
<i>Allegato 3.8. Considerare il punto di partenza degli studenti</i>	30
<i>Allegato 3.9. Riflessione sui prerequisiti linguistici dei vostri studenti</i>	31
<i>Allegato 3.10. Ingaggio – Studio – Attivazione – Creare una sequenza di attività di apprendimento</i>	32
<i>Allegato 3.11. Attività didattiche: Individuare il ruolo dell'insegnante</i>	33
<i>Allegato 3.12. Crea la tua pianificazione</i>	34
<i>Allegato 3.13. Aula diversificata</i>	38
<i>Allegato 3.14. Raggruppamenti omogenei</i>	39
<i>Allegato 3.15. Raggruppamenti eterogenei</i>	40
<i>Allegato 3.16. Differenziazione interna attraverso un diverso livello di difficoltà</i>	41
<i>Allegato 3.17. Aumentare il tempo di parola degli studenti</i>	42
<i>Allegato 3.18. Geografia della classe per lezioni interattive - riflessione</i>	43
<i>Allegato 3.19. Geografia della classe per lezioni interattive - trasformazione</i>	44
<i>Allegato 3.20. Attivazione degli studenti</i>	45
<i>Allegato 3.21. Includere contenuti autentici come materiale didattico</i>	46

MODULO 3

Introduzione

Come insegnanti di lingue ci chiediamo costantemente come possiamo supportare l'apprendimento dei nostri studenti con le nostre lezioni. In questo modulo vorremmo introdurre al concetto di obiettivi di apprendimento come potente strumento per strutturare non solo l'apprendimento, ma anche l'insegnamento. La definizione di obiettivi di apprendimento appropriati, motivanti e raggiungibili per il vostro gruppo di studenti può guidarvi nella pianificazione delle lezioni, ma vi aiuterà anche a centrare l'insegnamento sui vostri studenti e a dare loro l'opportunità di valutare i propri progressi. Concluderemo con un capitolo sulle strategie per coinvolgere gli studenti e creare un ambiente che favorisca la loro partecipazione attiva.

1. Il ruolo degli obiettivi di apprendimento nell'insegnamento delle lingue

Prenditi un momento per pensare alla tua ultima lezione. Riesci ad identificare cosa gli studenti avrebbero dovuto essere in grado di fare alla fine della lezione, e che non erano stati in grado di fare prima?

Obiettivi di apprendimento come obiettivo da raggiungere per gli studenti.

Questa trasformazione delle capacità del discente è ciò che intendiamo quando usiamo il termine obiettivo di apprendimento. Essi stabiliscono un obiettivo che gli studenti devono raggiungere durante la lezione.

Gli obiettivi di apprendimento si trovano anche in libri recenti sull'apprendimento delle lingue o in risorse online; eccone un esempio:

What you will do	
This unit is about meeting people. These are the skills you will practise. Which are the most useful for you? Tick the boxes.	
Listening and speaking	
Skill	Skill code
<input type="checkbox"/> Talk about people's lives and things they did in the past	Lr/E2.2a, 2b, 2c, 2d; Sc/E2.2c, 2d, 3a, 3b
<input type="checkbox"/> Meet and greet people	Lr/E2.1d, 6b; Sd/E2.1a; Sc/E2.1a
<input type="checkbox"/> Apologise and give reasons	Sc/E2.3d
<input type="checkbox"/> Describe people	Sc/E2.2f, 3f
Reading and writing	
Skill	Skill code
<input type="checkbox"/> Write about things that happened in the past	Ww/E2.1b; Rw/E2.3a, 4a
<input type="checkbox"/> Write about people and their lives	Wt/E2.1a; Ws/E2.1a
<input type="checkbox"/> Read texts about people and their lives	Rw/E2.2a, 1b; Rl/E2.1a, 4a; Rs/E2.1b

Figure 1 Education and Training foundation (2021). ESOL Learner Materials, Entry 2, Unit 2. <https://esol.excellencegateway.org.uk/content/etf700>

Concentrarsi sulle abilità comunicative quando si stabiliscono gli obiettivi di apprendimento

Come si vede nell'esempio precedente, gli obiettivi di apprendimento si concentrano principalmente sulle abilità comunicative relative alle quattro



ALLEGATO 3.1.

Riflessione sugli obiettivi di apprendimento



ALLEGATO 3.2.

Riflessione sui termini evidenziati e sul glossario

competenze (per informazioni approfondite sui termini evidenziati, consultare l'attività 3.2). Per acquisire queste competenze sono necessarie molte abilità diverse, che riguardano le strutture grammaticali, il vocabolario, la fonetica o le conoscenze culturali.

Queste competenze parziali devono ovviamente essere formate nel corso delle lezioni (si veda il capitolo 3.3), ma è estremamente utile utilizzare obiettivi di apprendimento globali come quelli sopra descritti come filo conduttore delle sessioni.

In un **approccio orientato all'azione**, in cui gli studenti sono visti come "utilizzatori della lingua e agenti sociali, e quindi vedono la lingua come uno strumento per la comunicazione piuttosto che come una materia da studiare" (Consiglio d'Europa 2020, 29), è essenziale pensare a compiti comunicativi quando si progettano gli obiettivi di apprendimento. Secondo questo approccio, l'insegnamento delle lingue dovrebbe innanzitutto consentire agli studenti di affrontare compiti nella lingua straniera. Compiti che probabilmente incontreranno nella loro vita quotidiana.



ALLEGATO 3.3.

Obiettivi di
apprendimento orientati
all'azione

Obiettivi di apprendimento come guida per le decisioni di insegnamento

Spesso, soprattutto nel contesto di un corso di lingua formale, i contenuti che devono essere trasmessi nel tempo previsto dal programma possono essere opprimenti: vocabolario, strutture grammaticali, fonetica, aspetti culturali. Avere obiettivi di apprendimento di ampio respiro, legati alla realtà dell'allievo, può aiutare a decidere cosa è rilevante per il gruppo di allievi e a stabilire le priorità.

Pensa ad una situazione in cui sei molto indietro con i tempi e devi modificare rapidamente e spontaneamente le parti da tralasciare. Prendi in considerazione l'obiettivo di apprendimento della lezione per decidere cosa è indispensabile per gli studenti al fine di raggiungere l'obiettivo.

Oppure considera questo scenario: sei in dubbio sulla scelta delle attività volete più adatte a far conseguire un determinato obiettivo. Pensa all'abilità di cui hanno bisogno per raggiungere l'obiettivo di apprendimento. Se si tratta di un compito di conversazione, dovresti allenare la conversazione, se si tratta di un compito di scrittura, dovresti dedicare del tempo ad allenare proprio questo aspetto. Non è sufficiente fornire tutti gli input (grammatica, vocabolario, frasi, fatti culturali) e sperare che gli studenti li assemblino in un output significativo. L'apprendimento delle lingue funziona come un muscolo e le abilità devono essere allenate. Questo vale soprattutto per la conversazione, che per molte persone è associata all'ansia sociale e deve essere preparata a fondo.

Rendere i progressi misurabili per insegnanti e studenti

Se da un lato gli obiettivi di apprendimento possono guidare l'insegnante durante l'insegnamento, dall'altro forniscono una guida al discente. Rendono trasparenti gli obiettivi didattici che ci si aspetta che raggiungano e quindi danno un senso alle attività che avete preparato. Questo aumenta la motivazione, fornendo risposte a domande come

"Perché devo fare questo?".

oppure

"Quando mai lo userò?".

La mancanza di trasparenza sugli obiettivi di apprendimento può causare frustrazione e confusione e può ostacolare fortemente il processo di apprendimento.

Comunicare gli obiettivi di apprendimento in modo chiaro dà anche agli studenti la possibilità di verificare come stanno procedendo. Guarda di nuovo gli esempi della Fig.1. Quali sarebbero i compiti con cui potresti concludere una sessione di insegnamento, che corrispondono alle competenze che gli studenti dovrebbero allenare?



ALLEGATO 3.4.

Progressi misurabili

Obiettivi di apprendimento come strumento per migliorare l'autonomia del discente

Obiettivi di apprendimento trasparenti e la possibilità per i discenti di valutare le competenze acquisite sono un passo significativo verso l'**autonomia del discente**.

Le lezioni che seguono il principio dell'autonomia degli studenti li aiutano a riflettere sul proprio processo di apprendimento. Attraverso l'autoriflessione, gli studenti acquisiscono il controllo e si fanno carico di cosa e come vogliono imparare. Ciò consente loro di apprendere in modo indipendente e di portare l'apprendimento al di fuori della classe e nelle loro situazioni di vita individuali.

APPROFONDIMENTI

For more on learning objectives:

Gunner, J. (2021). Well-written examples of learning objectives. Your dictionary.

<https://examples.yourdictionary.com/well-written-examples-of-learning-objectives.html>

For more information on the action-oriented approach:

LincDire (2018). *Tutorial 4. The Action-Oriented Approach*.

<https://www.youtube.com/watch?v=pE1rFDpNfhk>

Picardo, Enrica (2014). *From Communicative to Action-Oriented: A RESEARCH PATHWAY*.

<https://www.lincdireproject.org/wp-content/uploads/ResearcherShareFolder/Readings/From%20Communicative%20to%20Action-Oriented.pdf>

More on preparing for speaking:

British Council (2020). *Teaching English. Teaching Speaking Skills 1*.

<https://www.teachingenglish.org.uk/article/teaching-speaking-skills-1>

2. Come definire gli obiettivi di apprendimento per il vostro gruppo di studenti

Tipi di obiettivi di apprendimento che rispondono a diverse competenze: conoscenze, abilità e attitudini.

Per formulare gli obiettivi di apprendimento è utile lavorare con affermazioni di tipo "posso fare" (al contrario di "conosco"). Questo aiuta a concentrarsi sulle abilità comunicative che gli studenti potranno applicare nella vita reale. Come abbiamo visto nella Fig. 1, questo tipo di obiettivi di apprendimento si riferisce alle competenze che gli studenti devono rafforzare durante la lezione.

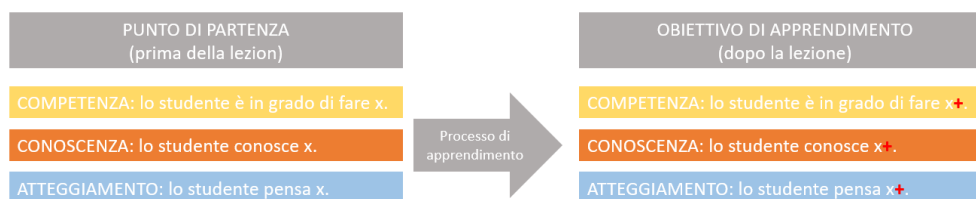
Ma ci sono anche altri tipi di obiettivi di apprendimento e, idealmente, sono interconnessi e contribuiscono l'uno all'altro:

- ✓ **CONOSCENZA:** si tratta di obiettivi di apprendimento cognitivo che descrivono ciò che una persona sa che non conosceva prima. Spesso si riferiscono al sistema della lingua, ma possono anche essere conoscenze culturali.
Esempio: *Lo studente sa come formare il participio passato dei verbi.*
- ✓ **COMPETENZE:** Si tratta di obiettivi di apprendimento pragmatici che descrivono ciò che un discente può fare dopo una sessione di formazione.
Esempio: *L'allievo è in grado di presentarsi a un coetaneo.*
- ✓ **ATTITUDINE:** Si riferisce agli obiettivi di apprendimento che descrivono una trasformazione di ciò che gli studenti sentono, pensano o vogliono. Questi obiettivi possono riguardare l'interculturalità o la riflessione sul proprio apprendimento.
Esempio: *Il discente sa come rifiutare gentilmente un'offerta tenendo conto delle differenze interculturali.*



ALLEGATO 3.5.

Tipologie di obiettivi di apprendimento



In un approccio orientato all'azione, gli obiettivi di apprendimento che si concentrano solo sulla conoscenza dei meccanismi del sistema linguistico non servono all'intento di progettare lezioni mirate, che consentano agli studenti di esprimersi nella lingua straniera. È ovviamente importante conoscere le regole del sistema linguistico, ma la conoscenza delle regole è solo un mezzo per raggiungere un fine, cioè consentire la comunicazione, affinché gli studenti possano capire ed essere capiti.

Se si vogliono introdurre i pronomi possessivi, farli conoscere e usare è un obiettivo di apprendimento operativo che servirà in ultima analisi a raggiungere un obiettivo comunicativo, come quello di permettere al discente di presentare la propria famiglia.

Obiettivi di apprendimento vs. obiettivi di insegnamento: mettere al centro il discente

Abbiamo concluso il paragrafo precedente sottolineando l'importanza di rendere trasparenti gli obiettivi di apprendimento, che è la base indispensabile per mantenere gli studenti motivati e più propensi a raggiungere gli obiettivi. Ma vi è mai capitato di insegnare una lezione che avete preparato da soli o che avete adattato da un libro di testo e di rendervi conto mentre insegnavate: questo compito non è affatto rilevante per il mio gruppo di studenti!

Soprattutto quando si lavora con rifugiati o richiedenti asilo, la situazione di vita dell'insegnante è molto diversa da quella dei suoi allievi ed è parte del lavoro dell'insegnante assumere la prospettiva degli allievi e valutare per quali compiti rilevanti gli allievi devono essere preparati.

Coinvolgere gli studenti nel processo di definizione degli obiettivi di apprendimento.

In un corso formale, il curriculum sarà progettato per le esigenze di quel gruppo. Ma come abbiamo scoperto nel capitolo 1, difficilmente un gruppo di studenti è omogeneo e può essere soddisfatto con un approccio unico, anzi i risultati di apprendimento individuali desiderati e/o necessari per gli studenti potrebbero essere numerosi quanto il numero di studenti nella vostra classe.

Nello spirito dell'autonomia dell'allievo, perché non far sì che sia l'allievo stesso a stabilire gli obiettivi?

Soprattutto quando gli studenti sono alle prime armi, accedere alle loro motivazioni e ai loro obiettivi individuali può essere difficile. Inoltre, alcuni studenti, a causa della cultura dell'apprendimento che hanno sperimentato in precedenza, potrebbero non essere abituati a prendere parte attiva al loro apprendimento e a condividere le loro motivazioni. Quindi, devono essere guidati nell'esprimere le loro motivazioni personali.

Ad esempio, si potrebbe preparare un foglio di lavoro con la domanda

Perché volete imparare questa lingua?

e proporre diverse opzioni:

voglio

- ✓ *Parlare con i miei vicini*
- ✓ *Comprare qualcosa nei negozi*
- ✓ *Parlare alle insegnanti dei miei figli*
- ✓ *Parlare con la famiglia del/della mio/a partner*
- ✓ *Leggere una lettera*
- ✓ *Comunicare con le autorità*
- ✓ *Trovare un lavoro*
- ✓ *Scrivere una lettera*
- ✓ *...*

Gli studenti possono scegliere una o più opzioni.

Questo può essere fatto in piccoli gruppi, con l'intera classe o con un lavoro a coppie. Per facilitare il compito ai principianti assoluti, potreste supportare la loro comprensione con immagini che illustrino le situazioni sopra descritte.



ALLEGATO 3.6.

Obiettivi di
apprendimento



ALLEGATO 3.7.

Coinvolgimento degli
studenti negli obiettivi di
apprendimento



Come vedete, anche con i principianti assoluti si può trovare il modo di far riflettere gli studenti sulla loro motivazione e sui loro obiettivi di apprendimento.

APPROFONDIMENTI

For more on learning objectives read to:

Shabatura, J. (2013). Using Bloom's Taxonomy to Write Effective Learning Objectives. University of Arkansas.
<https://tips.uark.edu/blooms-taxonomy-verb-chart/>

3. Come costruire le lezioni intorno agli obiettivi di apprendimento

Pianificazione delle lezioni con progettazione a ritroso

L'obiettivo di apprendimento scelto è molto utile anche per guidare il processo di pianificazione della lezione. Un modo efficace di pianificare la sessione è quello di procedere a ritroso, partendo dal compito che gli studenti devono svolgere alla fine. Da lì si risale alle diverse aree dell'acquisizione linguistica e si fa un brainstorming delle abilità e/o conoscenze parziali necessarie per raggiungere l'obiettivo di apprendimento. Alcune aree potrebbero non essere toccate affatto, mentre altre sono più rilevanti di altre.



Anche in questo caso è necessario considerare il punto di partenza dei discenti. In quale campo di competenze o conoscenze il tuo gruppo di studenti ha bisogno di aggiornamento e quali campi necessitano di particolare attenzione?

Quando si pensa alle conoscenze e alle abilità parziali che devono essere acquisite dagli studenti, è utile tenere a mente queste particolarità e progettare attività che bilancino le diverse condizioni di apprendimento degli studenti.

Si veda anche il capitolo successivo sulla differenziazione interna.

Il punto di partenza dei tuoi studenti

Nel modulo 1 hai già familiarizzato con il background del discente.

Quando si pensa ai punti di partenza individuali degli studenti, è utile dare un'occhiata anche alla loro prima lingua. Un **approccio multilingue** all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue mira ad abbracciare il multilinguismo degli studenti. Se si considera la prima lingua degli studenti, è possibile riconoscere i diversi prerequisiti per l'apprendimento. Anche se è probabile che non parliate o comprendiate quella lingua, è utile familiarizzare con le particolarità delle prime lingue degli studenti. Questo vi permetterà di capire quali sono le sfide specifiche che i vostri studenti devono affrontare nell'acquisizione di una nuova lingua e vi darà indizi fondamentali su cosa includere nel vostro insegnamento.

Pianificare la lezione

Ora sai di cosa hanno bisogno i tuoi studenti per esplorare e allenarsi durante la sessione: è la materia prima di cui sarà fatta la tua lezione.



ALLEGATO 3.8.

Considerare il punto di partenza degli studenti



ALLEGATO 3.9.

Riflessione sui prerequisiti linguistici dei vostri studenti

Esistono diversi approcci alla pianificazione delle lezioni e, a seconda del luogo in cui si vive, diverse tradizioni didattiche su come pianificare esattamente la lezione. Ma in ogni caso, c'è sempre un catalogo di domande chiave che dovrete porvi quando progettate una sessione. Considerare questi aspetti ti darà sicurezza nell'esecuzione delle lezioni, ma ti assicurerà anche che le tue lezioni siano ben bilanciate.

Abbiamo già esaminato i primi due:

1. OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

Quali sono le competenze e le conoscenze che i discenti devono acquisire?

2. PUNTO DI PARTENZA:

Quali sono le conoscenze e le competenze che si possono sviluppare? Qual è il livello di competenza?

Cos'altro devi considerare per essere adeguatamente preparati?

3. ATTIVITA' DI APPRENDIMENTO

Il passo successivo consiste nel pensare all'effettiva sequenza di attività che gli studenti svolgeranno. Considera le competenze parziali e i campi di conoscenza: quali attività sono adatte agli studenti per acquisirle, allenarle e infine applicarle? Quali sono le fasi di apprendimento che li aiutano ad avvicinarsi all'obiettivo di apprendimento?

In effetti, esistono diversi modi di sequenziare le attività, alcuni più **deduttivi** e altri più **induttivi**, ma si possono dare alcune raccomandazioni a prescindere:

- ✓ **INGAGGIO – STUDIO – ATTIVAZIONE** è un metodo didattico che aiuta a organizzare le lezioni. Descrive tre fasi che si verificano in qualsiasi lezione ben pianificata

INGAGGIO: Come sappiamo è importante, in linea con l'autonomia del discente, condividere con lui l'obiettivo di apprendimento. Ma è anche utile per migliorare la ricettività dei discenti dare loro l'opportunità di sintonizzarsi con l'argomento della lezione. Nella fase di coinvolgimento si forniscono agli studenti stimoli che attivano le loro conoscenze esistenti nel campo della lezione, preparandoli così a collegare il nuovo al conosciuto. Questo può avvenire attraverso attività come quiz, immagini, musica, discussioni, brainstorming o racconti. Da un lato questo fornisce il contesto per l'obiettivo di apprendimento, dall'altro è anche un ottimo modo per coinvolgere le emozioni positive, che sono una delle componenti più vitali per sostenere l'apprendimento. Le emozioni positive ci permettono di ampliare i nostri pensieri, di creare connessioni e di essere più creativi.

In questa fase i vostri studenti possono anche riattivare le conoscenze che già possiedono sull'argomento.

STUDIO: È la fase in cui il discente prende coscienza di un determinato aspetto della lingua, che può riguardare qualsiasi ambito linguistico, in genere una struttura grammaticale. In questa fase gli studenti scoprono sistematicamente il fenomeno, lo analizzano, lo riproducono e si allenano a usarlo. L'insegnante deve concentrarsi sull'accuratezza e dare tempo e spazio alla comprensione e alla pratica di ogni singolo allievo.



ATTIVAZIONE: In questa fase si può dare spazio agli studenti per l'applicazione di quanto studiato. Fornite un compito che permetta agli studenti di mettere in pratica le conoscenze e le abilità acquisite in un contesto realistico. Idealmente, attraverso la ripetizione, gli studenti raggiungeranno un certo grado di fluidità.

Queste tre fasi non devono essere intese come un rigido e lineare programma per la lezione. Infatti, possono comparire più volte nel corso della lezione, a seconda della complessità del contenuto e della necessità da parte degli allievi.

- ✓ In generale, si procede da compiti facili a compiti complessi, sviluppando le capacità degli allievi. In relazione a ciò, si può anche pensare a quanto i compiti orientino le risposte. C'è una sola risposta giusta o il compito consente variazioni individuali? Iniziate con compiti fortemente orientati e passate a compiti più aperti.

4. MODELLI DI INTERAZIONE

Una volta deciso quali attività di apprendimento preparare, è necessario pensare alla modalità di esecuzione. Quale modello di interazione è più adatto allo scopo dell'attività?

La forma di interazione scelta può consentire lo scambio tra gli studenti e quindi migliorare l'apprendimento sociale attraverso la cooperazione. Le dinamiche di gruppo positive migliorano enormemente la motivazione e la partecipazione in classe. Per ulteriori informazioni sui modelli di interazione, consultate il modulo 4.

5. RISORSE / MEDIA

Sembra una pura formalità, ma per sentirsi sicuri in classe è necessario organizzare le risorse e i supporti che si utilizzano. Pensate bene a quali risorse e quali supporti utilizzare e poi pianificate bene cosa preparare per la loro distribuzione, in modo da averli a portata di mano e non perdere molto tempo a sistamarli. Se utilizzate una lavagna o una LIM, è utile anche pianificare come utilizzarla. Cosa pensate di scrivere? Si possono usare i colori per migliorare la comprensibilità? Che cosa può lasciare spazio a nuovi appunti e che cosa deve rimanere fino alla fine della sessione? È utile anche fare un piccolo schizzo per rendersi conto della struttura degli appunti sulla lavagna.

6. ATTIVITA' DIDATTICHE

Un altro aspetto utile della preparazione della lezione, oltre alle attività di apprendimento, è la consapevolezza delle proprie attività didattiche. Anche se la lezione dovrebbe essere incentrata sugli studenti e la loro partecipazione attiva è la chiave per una lezione di successo, ci sono molti modi per migliorare proprio questo aspetto attraverso il tuo comportamento.

D'altra parte, l'efficienza dell'insegnamento può migliorare notevolmente se si gestiscono le attività in modo oculato. Come faccio a dare istruzioni in modo efficace? Come interagisco con gli studenti nelle diverse fasi della lezione? Quando posso preparare l'attività successiva per una progressione fluida senza perdere tempo in formalità?



ALLEGATO 3.10.

Ingaggio – Studio –
Attivazione – Creare una
sequenza di attività di
apprendimento



ALLEGATO 3.11.

Attività didattiche:
Individuare il ruolo
dell'insegnante

7. VALUTAZIONE

Come abbiamo discusso nel capitolo 3.1, lavorare con obiettivi di apprendimento chiari ha il vantaggio di consentire la tracciabilità dei risultati dell'apprendimento. Questo è il caso dell'insegnante, che può valutare se l'obiettivo è stato raggiunto o se è necessario un follow-up. Ma è anche un ulteriore passo verso l'autonomia del discente. Quindi, dovresti assolutamente pensare al processo di valutazione quando pianifichi le lezioni.

Il modulo 5 è dedicato alla valutazione, leggendolo potrai scoprire come incorporare tecniche di valutazione efficaci nel vostro insegnamento.

Uno strumento di pianificazione delle lezioni è l'autovalutazione. Prendi appunti su ciò che è andato bene e su ciò che deve essere migliorato. In questo modo potrai risparmiare molto lavoro di preparazione la volta successiva che dovrai pianificare le lezioni.

Modello per la pianificazione delle lezioni

Corso:

Obiettivo di apprendimento:

Tempo	Step di apprendimento	Attività di apprendimento	Modello di interazione	Materiali	Attività didattiche

Puoi utilizzare questo modello (Allegato 3.12.) per la pianificazione delle tue lezioni. All'inizio potrebbe sembrare che ci siano molte cose da considerare nella pianificazione delle lezioni, ma con il tempo e l'esperienza molti di questi aspetti diventeranno una routine. Tuttavia, quando si è alle prime armi con l'insegnamento, questi sono tutti fattori che contribuiscono al successo dell'insegnamento, quindi ti invitiamo a tenerli a mente.

Raccomandiamo inoltre di fornire una stima del tempo per le singole attività, in modo da tenere sotto controllo la gestione del tempo durante la lezione.

È anche utile che gli studenti sappiano quanto tempo hanno a disposizione per completare un compito.

Resta flessibile!

Un ultimo consiglio: un piano è solo un piano e richiede modifiche non appena messo in pratica. Dopo tutto, miriamo a un apprendimento della lingua incentrato sull'allievo, quindi non è improbabile che anche gli allievi cambino il corso della lezione. Il piano della lezione e il suo obiettivo di apprendimento possono comunque indicarvi cosa può essere accorciato o tralasciato o cosa deve essere approfondito.



ALLEGATO 3.12.

Crea la tua pianificazione

APPROFONDIMENTI

Find more tips on lesson planning:

<https://education.yourdictionary.com/for-teachers/tips-for-writing-lesson-plans.html>

More on backwards planning:

LINCDIRE (2017). *Tutorial 5: The Action-Oriented Task Template*.

<https://www.youtube.com/watch?v=6MWMgkFiEHc>

More on lesson planning:

Budden, J. (2008). *Lesson Planning*. British Council. <https://www.teachingenglish.org.uk/article/lesson-planning>

More on interaction patterns:

What is ELT? Zakime, A. (2021). *What are patterns of interaction?* <https://www.whatiselt.com/single-post/2019/01/29/What-are-Patterns-of-Interaction>

More on Engage – Study – Activate:

Robertson, C. (2021). *Planning 1*. British Council. <https://www.teachingenglish.org.uk/article/planning-1>
and

Weller, D. (2021). *What is Engage – Study – Activate?*

<https://www.barefooteflteacher.com/blog/what-is-engage-study-activate>

More on the impact of emotions on learning watch this video:

Cambridge University Press Espana (2016). *How emotions impact learning*.

<https://www.youtube.com/watch?v=EW7FBndUPe8>

And

Immordino-Yang, M. H. (2016). *Ed-Talk: Learning with an Emotional Brain*.

<https://www.youtube.com/watch?v=DEeo350WQrs>

4. Elementi di coinvolgimento degli studenti

Differenziazione interna: progettare attività per un gruppo eterogeneo di allievi

Potreste insegnare in un ambiente in cui gli studenti sono raggruppati in base al loro livello di competenza CEFR. Questo naturalmente aiuta enormemente a pianificare le lezioni in base alle esigenze del vostro gruppo di studenti. Ma anche se i vostri studenti hanno superato lo stesso test di ingresso, ci sarà sempre una certa diversità in classe. E infatti, per quanto renda l'insegnamento più impegnativo, rende anche l'esperienza in classe più ricca per tutti. Pensate al vostro gruppo di studenti. Quali aspetti della diversità sono presenti nella vostra classe??

Naturalmente, quando si insegna agli adulti, si incontrano una grande varietà di mondi di vita, esperienze e biografie.

Differenti...

- ✓ Paesi di origine
- ✓ Lingua madre
- ✓ Backgrounds socio-culturale
- ✓ Abitudini di studio
- ✓ Credenze religiose
- ✓ Tradizioni di apprendimento
- ✓ Preferenze di apprendimento
- ✓ Ulteriori competenze linguistiche
- ✓ Livello di educazione
- ✓ Età
- ✓ Motivazioni
- ✓ Interessi
- ✓

E, nonostante un livello comune del QCER, ci saranno differenze nelle competenze e nelle conoscenze linguistiche.

L'insegnante ha a disposizione diversi strumenti per affrontare queste eterogeneità: gli strumenti di differenziazione interna.

Queste tecniche di insegnamento rispondono alle diverse esigenze, interessi e capacità degli studenti e mirano a dare loro le migliori possibilità di raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

Queste tecniche di differenziazione non mirano solo a livellare le differenze, ma anche a trarre vantaggio da queste eterogeneità e a sostenere in modo ottimale i singoli allievi.

Diamo un'occhiata ai diversi strumenti di differenziazione interna che potete applicare per far funzionare le vostre lezioni per tutta la classe:

Raggruppamento in gruppi omogenei

In diversi contesti, quando si raggruppano le attività in classe, può avere senso scegliere gruppi omogenei per quanto riguarda un certo aspetto, ad esempio il livello di competenza, la prima lingua, il paese di origine, l'età, gli interessi personali, ecc.



ALLEGATO 3.13.

Aula diversificata



Soprattutto se si insegna a un gruppo molto eterogeneo in un contesto informale, indipendentemente dai livelli del QCER, è necessario definire gruppi di livello di competenza omogeneo e assegnare compiti appropriati che possano essere risolti con le loro competenze, per non chiedere troppo o troppo poco ai singoli studenti.

Per altri compiti, soprattutto quando si lavora con un approccio multilingue, potrebbe essere utile per l'apprendimento che un gruppo condivida la stessa prima lingua, in modo da confrontare le strutture grammaticali, il vocabolario o gli aspetti culturali e sostenersi a vicenda nelle sfide specifiche comuni agli studenti con una prima lingua condivisa.

Altre volte può essere particolarmente motivante se gli studenti vengono raggruppati in base ai loro interessi. Ad esempio, alcuni studenti affronteranno un compito sul tema dello sport e altri sulla musica.

In questi contesti particolari, il raggruppamento omogeneo può essere sfruttato per ottimizzare l'efficacia dell'insegnamento.

Raggruppamento in gruppi eterogenei

Potete anche sfruttare la diversità in classe creando gruppi eterogenei. Eterogeneità, ad esempio, nel livello di competenza, nel paese di origine, nel background personale, ecc.

Per quanto riguarda la competenza degli studenti, i diversi livelli possono essere un vantaggio. Un discente può guidare un altro discente attraverso un compito e verificare così le proprie conoscenze e competenze. Se questo viene fatto con sensibilità, può costituire un terreno fertile per l'apprendimento cooperativo in classe.

Per molti compiti comunicativi, il raggruppamento eterogeneo può aiutare a superare l'impostazione simulativa in cui sono confinate molte attività di lezione. Se gli studenti hanno background culturali diversi, opinioni diverse, esperienze diverse, si può lavorare con queste lacune comunicative per dare l'opportunità di uno scambio reale tra gli studenti.

Livello di difficoltà



ALLEGATO 3.14.

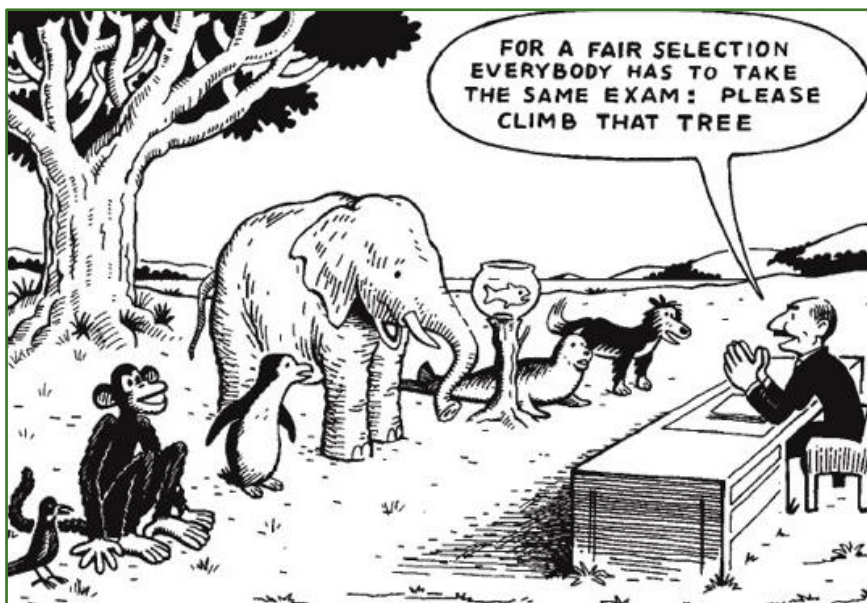
Raggruppamenti
omogenei



ALLEGATO 3.15.

Raggruppamenti
eterogenei

Se volete lavorare con un gruppo di diversi livelli di competenza su un'attività, avete a disposizione varie opzioni per reagire alle diverse richieste e farli lavorare sulla stessa attività.



È possibile variare il volume o il carico di lavoro del compito, ponendo sfide aggiuntive agli studenti più forti.

Si possono prevedere diversi PERCORSI DI APPRENDIMENTO, ad esempio lasciare che gli studenti più forti provino un dialogo oralmente, mentre quelli più deboli abbiano la possibilità di scriverlo.

Si può fornire agli studenti una varietà di materiale di supporto, che soddisfi le diverse esigenze di supporto di tutti gli studenti.

Oppure si può dividere un compito in diverse sezioni di LIVELLO DI COMPLESSITA' VARIABILE e distribuirle in base alle capacità degli allievi.

Questi strumenti vi permetteranno di progettare la lezione in modo incentrato sul discente, pur facendolo lavorare sullo stesso argomento o contenuto.

Attivazione dei discenti e ruolo dell'insegnante in un contesto interattivo

Un'organizzazione della classe che incoraggi gli studenti a partecipare attivamente ha una serie di conseguenze positive per il loro successo.

- ✓ Una classe interattiva permette a tutti di esercitarsi nella comunicazione nella lingua di arrivo.
- ✓ Grazie all'impegno attivo, le conoscenze vengono elaborate più profondamente.
- ✓ La partecipazione attiva favorisce la cooperazione in classe, che è un fattore motivante e un'abilità sociale preziosa.
- ✓ Le classi interattive sono incentrate sullo studente e ne favoriscono l'autonomia.

Come potete quindi, in qualità di insegnanti, far sì che l'interazione avvenga?

Tempo di conversazione per gli studenti

Un indicatore comune di una classe interattiva è la percentuale di tempo di parola degli studenti rispetto al tempo di parola dell'insegnante. L'insegnante che parla



ALLEGATO 3.16.

Differenziazione interna
attraverso un diverso
livello di difficoltà



ALLEGATO 3.17.

Aumentare il tempo di
parola degli studenti



nella lingua di arrivo è ovviamente inevitabile in molte situazioni di classe: Il ruolo dell'insegnante è prezioso per spiegare questioni complesse, chiarire malintesi e dare istruzioni. Spesso il linguaggio dell'insegnante è la tecnica più efficace per risparmiare tempo e assicurarsi che tutti ricevano gli stessi input in modo chiaro e strutturato. La produzione verbale dell'insegnante è anche un prezioso materiale parlato autentico nella lingua di arrivo per gli studenti e quindi è sempre un modo per allenare la comprensione orale. D'altra parte, in molte lezioni si perdono anche le opportunità di parlare per gli studenti se gli insegnanti occupano troppo tempo a parlare da soli.

Anche nella parte della lezione dedicata al "discorso dell'insegnante" c'è spazio per l'impegno attivo degli studenti. Prima di dare spiegazioni grammaticali o lessicali, potreste chiedere agli studenti. Siate pazienti, però, e date loro un po' di tempo per elaborare la domanda. Questa strategia ha diversi vantaggi. Può dare agli studenti un senso di realizzazione e di responsabilizzazione, allena la consapevolezza linguistica e, anche se la risposta non è corretta, si può creare un'atmosfera di sperimentazione, in cui gli studenti sperimentano di poter fare ipotesi ed esplorare la lingua di arrivo.

Argomenti

Un altro modo per garantire spazio alla partecipazione attiva degli studenti è quello di ridurre al minimo il tempo di insegnamento del docente. Uno strumento utile per rendere più efficace la gestione dell'aula e quindi lasciare più tempo per le attività di apprendimento è l'uso degli argomenti. Gli argomenti sono routine d'aula con cui gli studenti familiarizzano e che eseguono nel tempo senza bisogno di istruzioni. Può trattarsi di un'attività specifica che può essere utilizzata in diversi contesti, come Four corners (<https://www.theteachertoolkit.com/index.php/tool/four-corners>) o Think - pair - share (<https://www.barefooteflteacher.com/blog/what-are-thinking-routines>). Oppure può essere un rituale comunicativo con cui iniziare o concludere le lezioni. Per i livelli più alti, potrebbe trattarsi di brevi presentazioni da parte degli studenti, mentre per i livelli più bassi potrebbe trattarsi di iniziare la settimana riflettendo sul fine settimana o su un determinato argomento legato alla lezione, come ad esempio ciò che gli studenti hanno mangiato (cibo) o come sono arrivati al corso (trasporti).

Geografia dell'aula

Negli ultimi anni il ruolo dell'ambiente di apprendimento è stato oggetto di particolare attenzione nella ricerca in tutti i settori dell'istruzione. Mentre il Modulo 2 si è concentrato sulla creazione di un clima positivo per l'apprendimento, diamo una breve occhiata a come la fisicità dell'aula può migliorare l'apprendimento per un'esperienza più interattiva.

Poiché miriamo a creare un ambiente comunicativo interattivo in classe, dobbiamo esaminare l'infrastruttura sotto questa luce. Spesso tavoli e sedie sono disposti in file rivolte verso l'insegnante, che costituisce un punto focale con la lavagna, la smart board o lo schermo di proiezione. In molte situazioni questo può essere adatto per consentire a ogni studente di avere una visione senza ostacoli delle istruzioni dell'insegnante. Ma ci sono altri indicatori che dovrebbero essere presi in considerazione quando si organizza l'ambiente di apprendimento:



ALLEGATO 3.18.

Geografia della classe
per lezioni interattive -
riflessione

- ✓ Quanto è facile l'interazione tra gli studenti? In che misura gli studenti possono vedersi, vedere le reazioni degli altri e comunicare tra loro? Le linee di visuale nello spazio permettono agli studenti di sentirsi parte di un gruppo cooperante?
- ✓ Quanto è facile per un insegnante lavorare con diversi modelli di interazione? Quanto è flessibile l'infrastruttura dell'aula per adattarsi al lavoro a coppie, al lavoro di gruppo o ai giochi che richiedono lo spostamento in tutta l'aula?
- ✓ C'è spazio per gli studenti per elaborare individualmente le conoscenze in modo mirato?
- ✓ Ci sono opportunità per gli studenti di interagire con lo spazio e di essere coinvolti in modo creativo?

Non tutte le aule possono consentire una flessibilità così ampia. Soprattutto se le aule sono troppo piccole, cambiare l'ambientazione per certe attività è complicato e richiede molto tempo. A maggior ragione è necessaria una geografia intelligente delle aule.

Alcuni suggerimenti per apportare modifiche rapide per rendere lo spazio più flessibile:

- ✓ Disporre i tavoli a U invece che in file. Gli studenti possono interagire e vedersi l'un l'altro, ma anche l'area della stanza dove spesso vengono impartite le istruzioni. Se fate molto lavoro di gruppo, i tavoli raggruppati potrebbero essere più adatti alla vostra lezione rispetto alle file.
- ✓ Lasciate uno spazio libero in cui sia facile muoversi per le attività di gioco, i giochi di ruolo, le attività interattive.
- ✓ Utilizzate le quattro pareti dell'aula come spazio di apprendimento attivo. Si possono appendere fogli di carta per i gruppi, per sviluppare brainstorming, mappe mentali ecc. e poi appendere i risultati. Oppure si possono creare dei poster con i temi della formazione insieme ai partecipanti e appenderli.
- ✓ Si può anche utilizzare lo spazio a parete per interventi interattivi. Date ai discenti lo spazio per raccogliere gli obiettivi di apprendimento a cui sono interessati o anche per raccogliere suggerimenti di apprendimento per i loro compagni, come link a siti web utili, podcast o video di YouTube.



ALLEGATO 3.19.

Geografia della classe
per lezioni interattive -
trasformazione

Lavorare con una varietà di compiti per mantenere gli studenti impegnati

Soprattutto se si tengono corsi intensivi per diverse ore al giorno e per diversi giorni alla settimana, vale la pena considerare come mescolare le attività in classe. Anche con gli studenti adulti, lezioni monotone che si muovono allo stesso ritmo saranno estenuanti sia per gli studenti che per gli insegnanti.

È quindi utile pensare a come organizzare la sessione di insegnamento e cercare di includere ritmi, stimoli e forme di lavoro diverse. Un fattore troppo spesso trascurato, che può supportare efficacemente l'apprendimento, è il movimento. E questo non è limitato ai bambini, ma vale anche per gli studenti adulti.:

- ✓ L'attività fisica aumenta l'attenzione ed elimina la noia.
- ✓ Le pause cerebrali possono aiutare a elaborare le conoscenze o le abilità appena acquisite e possono aiutare il cervello a organizzarsi.
- ✓ Il movimento fisico attiva la nostra memoria episodica e ambientale..



Un'altra ragione per mescolare l'organizzazione delle lezioni è quella di soddisfare tutte le preferenze di apprendimento. Offrire una grande varietà di attività in classe e di materiale di studio contribuirà a coinvolgere tutti gli studenti.

Ci sono molti parametri con cui si può giocare per trovare un ritmo buono e vario per le lezioni. Provate i seguenti:

Variare i modelli di interazione

Scegliete i modelli di interazione in modo mirato. Quale tipo di setting è più adatto alla natura dell'attività: lavorare in plenaria, in gruppo, a coppie o individualmente? Tutti i contesti sono idonei per determinate attività di lezione, quindi passate da un'attività all'altra per consentire diversi tipi di interazione e ottimizzare l'efficienza dell'attività..

Variare le attività e i compiti

Anche se si lavora con un libro di testo, i compiti non devono necessariamente essere risolti individualmente seduti alla scrivania con una penna in mano. Naturalmente si possono variare i modelli di interazione, come già detto, ma si può anche cambiare la forma dell'attività stessa. Si può includere il movimento, ad esempio con un'attività di giostra, giochi di ruolo, fornire materiale aptico che gli studenti devono spostare e portare nel giusto ordine, immagini che supportino la comprensione, impostare il compito come un gioco o semplicemente avere diverse stazioni di apprendimento in cui gli studenti si spostano da un compito all'altro.

Equilibrio tra tutti i campi di competenza

Assicuratevi che tutte le competenze siano allenate nelle vostre lezioni. Date spazio alle competenze ricettive di ascolto e lettura e sostenete la loro comprensione attraverso tecniche di preparazione. Date spazio anche alle competenze produttive della scrittura e della conversazione e date tempo per preparare gli studenti a queste. Per facilitare la formazione di tutte le competenze in egual misura, si può pensare a ciò che deve essere fatto faccia a faccia e a ciò che può essere fatto come compito a casa. Ma anche se esternalizzate la lettura e la scrittura nei compiti a casa, date agli studenti strumenti e strategie per prepararsi a questi compiti durante le lezioni frontali. Per ulteriori informazioni sulla preparazione alle competenze, consultate i seguenti link.

Variare il materiale e includere contenuti autentici

Alcuni materiali che si trovano nei libri di testo possono sembrare costruiti o non autentici per gli studenti. Il materiale è stato progettato appositamente per il loro livello di competenza e quindi è meno complesso, ma anche meno relazionabile rispetto ai contenuti autentici. Questa semplificazione è spesso necessaria per sfidare gli studenti passo dopo passo e dare loro la fiducia necessaria per progredire. Ciononostante, i vostri studenti trarranno beneficio se integrerete il libro di testo con contenuti autentici nelle vostre lezioni.

È possibile includere mappe reali, orari, opuscoli, ritagli di giornale, volantini, manifesti pubblicitari, ecc. del loro mondo quotidiano, che danno agli studenti la fiducia necessaria per affrontare e interagire con il nuovo ambiente e possono anche fornire loro un orientamento. Attenzione, però, a non sopraffarli e a fornire strumenti di supporto..



ALLEGATO 3.20.

Attivazione degli
studenti



ALLEGATO 3.21.

Includere contenuti
autentici come
materiale didattico



Un altro tipo di "contenuto del mondo reale" con cui gli studenti si confronteranno costantemente nella lingua di arrivo è costituito da tutti i tipi di risorse online. È possibile utilizzarle a tutti i livelli di competenza, come la ricerca degli orari di apertura, la compilazione di un modulo, la prenotazione di biglietti del treno o del cinema o la ricerca su un argomento specifico. Questo può dare agli studenti un forte senso di autoefficacia per l'uso della lingua di arrivo al di fuori della classe.

APPROFONDIMENTI

Read more on teaching grammar:

Budden, J. (2021). *Jazzing up grammar*. British Council.
<https://www.teachingenglish.org.uk/article/jazzing-grammar>

Read more on internal differentiation:

Differentiation in the ESOL classroom. <https://esol.britishcouncil.org/content/teachers/staff-room/teaching-articles/differentiation-esol-classroom>

Read more on student talk time:

<https://www.cune.edu/academics/resource-articles/chatting-it-how-increase-student-talk-time-esl-classroom>

Read more on threads:

Dossetor, J. (2021). *Course planning*. British Council.
<https://www.teachingenglish.org.uk/article/course-planning>

Read more on thinking routines:

<https://www.barefootteflteacher.com/blog/what-are-thinking-routines>

Watch this video on learning environments:

Robinson, Ken (2016). Sir Ken Robinson and learning environments. HundrED.
<https://www.youtube.com/watch?v=gNYEPsyJdhc>

Read more on active learning strategies:

<https://teaching.berkeley.edu/active-learning-strategies>

Kuczala, M. (2015). The Kinesthetic Classroom: Teaching and Learning through Movement. TEDxAshburn. <https://www.youtube.com/watch?v=41gtxgDfY4s>

More on preparing the learners for listening:

<https://www.teachingenglish.org.uk/article/a-framework-planning-a-listening-skills-lesson>

Read more on preparing learners for writing:

<https://www.teachingenglish.org.uk/article/planning-a-writing-lesson>

Read more on preparing learners for speaking:

<https://www.teachingenglish.org.uk/article/reluctant-talkers-1>

Read more on task-based learning:

<https://www.teachingenglish.org.uk/article/making-time-tasks-still-covering-syllabus>

Read more on different classroom content:

Weller, D. (2021). *The Four Types of Classroom Context*. The Barefoot TEFL Teacher.
<https://www.barefootteflteacher.com/blog/four-types-of-context>

Conclusioni

Il modulo 3 si è concentrato sull'importanza di pianificare le lezioni in modo mirato, definendo obiettivi di apprendimento significativi per le esigenze del vostro specifico gruppo di studenti. Coinvolgendo gli studenti nel processo di definizione di tali obiettivi, l'apprendimento in classe migliorerà la sua efficienza. Grazie alla trasparenza del processo, gli studenti diventano consapevoli di ciò che stanno imparando, del perché lo stanno facendo e anche di come lo stanno facendo. Questo rende l'apprendimento misurabile sia per gli insegnanti che per gli studenti. Attraverso la trasparenza degli obiettivi di apprendimento, gli insegnanti possono promuovere l'autonomia degli studenti, uno dei capisaldi dell'insegnamento delle lingue.

Questo aiuterà gli studenti a diventare utenti attivi della lingua nella loro vita al di fuori della classe e li aiuterà a prendere in mano il proprio percorso di apprendimento. Un prerequisito ideale per l'attivazione degli studenti nel contesto del corso è un ambiente di apprendimento comunicativo, cooperativo e vivace che motiva gli studenti a impegnarsi pienamente. Includendo una varietà di compiti, forme sociali, competenze e contenuti, l'insegnante ha i mezzi per progettare lezioni interattive che soddisfino un gruppo eterogeneo di studenti.

Per fare questo è necessaria una preparazione accurata. Vi abbiamo fornito una strategia su come svolgere il lavoro di preparazione in modo sistematico, partendo dagli obiettivi di apprendimento per mettere l'allievo al centro in ogni fase del processo.

Allegato 3.1. Riflessione sugli obiettivi di apprendimento



Prendetevi un momento per pensare alla vostra ultima sessione di insegnamento. Identificate che cosa gli studenti avrebbero dovuto essere in grado di fare alla fine della sessione e che non erano stati in grado di

I tuoi appunti



Allegato 3.2. Riflessione sui termini evidenziati e sul glossario



Questa attività fornisce informazioni approfondite sui termini evidenziati in questo modulo. Nella prima tabella potete raccogliere tutto ciò che vi viene in mente quando sentite questo termine. Se conoscete già il concetto, prendete nota degli aspetti principali. Nella seconda pagina vi forniamo una definizione da confrontare con le vostre scoperte..

I tuoi appunti

Orientamento alle competenze	
QCER - Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue	
Autonomia degli studenti	
Approccio multilingue	
Insegnamento deduttivo vs. Insegnamento induttivo	
Lacune nella comunicazione	

Glossario

Orientamento alle competenze	L'orientamento alle competenze (Skills Orientation) è un principio chiave dell'insegnamento delle lingue fin dagli anni Settanta. Esso pone l'accento sulle abilità che rendono gli studenti capaci di agire nella lingua straniera: abilità ricettive come l'ascolto e la lettura e abilità produttive come il parlare e lo scrivere.
QCER - Il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue	Il QCER - Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, lanciato per la prima volta nel 2001 dal Consiglio d'Europa, fornisce un quadro di riferimento per la comparabilità transnazionale dei livelli di competenza degli studenti di lingue. La sua classificazione in sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1 e C2) è diffusa come strumento per classificare le competenze linguistiche degli studenti. Per i suddetti livelli di competenza, il QCER elenca descrittori di capacità in tutte le aree di competenza per rendere misurabili i progressi individuali nell'apprendimento.
Autonomia degli studenti	Le lezioni che seguono il principio dell'autonomia dell'allievo lo aiutano a riflettere sul proprio processo di apprendimento. Grazie all'autoriflessione, gli studenti acquisiscono il controllo e si fanno carico di cosa e come vogliono imparare. Ciò consente loro di apprendere in modo indipendente e di portare l'apprendimento al di fuori della classe e nelle loro situazioni di vita individuali.
Approccio multilingue	L'approccio multilingue mira a sfruttare le conoscenze e le competenze multilingue che gli studenti portano in classe. L'integrazione delle esperienze linguistiche degli studenti favorisce l'apprendimento autoriflessivo, oltre a convalidare e valorizzare le competenze già possedute, coinvolgendo così gli studenti.
Insegnamento deduttivo vs. Insegnamento induttivo	L'approccio didattico deduttivo è incentrato sull'insegnante. I modelli e le strutture della lingua di arrivo sono spiegati esplicitamente dall'insegnante e in seguito gli studenti li apprendono in base alle regole presentate. L'approccio didattico induttivo è incentrato sugli studenti. L'insegnante mette gli studenti di fronte a un fenomeno e li spinge a riflettere sulla sistematica e sulle regole. Questo coinvolge gli studenti e ne aumenta l'autonomia, il pensiero critico e favorisce una comprensione più profonda del sistema linguistico.
Lacune nella comunicazione	In un approccio comunicativo all'apprendimento delle lingue, le lacune possono fornire un motivo autentico per comunicare tra gli studenti, aumentando così la motivazione e il tempo di conversazione degli studenti. Le lacune possono essere discrepanze di esperienze, conoscenze, opinioni, ecc.

Allegato 3.3. Obiettivi di apprendimento orientati all'azione



Quali dei seguenti obiettivi di apprendimento sono orientati all'azione e legati alla vita degli studenti al di fuori della classe?

	Gli studenti sono in grado di completare correttamente i compiti del libro.
	Gli studenti possono esprimere con parole semplici che non conoscono il termine corretto nella lingua di arrivo.
	Gli allievi possono spiegare come si formano gli aggettivi comparativi e superlativi.
	Gli allievi possono chiedere agli interlocutori le ragioni dei loro comportamenti o atteggiamenti.
	Gli allievi possono chiedere ad amici o colleghi se vogliono unirsi a loro per un'attività.
	Gli allievi possono compilare moduli ufficiali con le loro informazioni personali.
	L'allievo è in grado di darsi malato al lavoro.
	L'allievo conosce le forme al passato dei verbi irregolari.
	L'allievo è in grado di estrarre informazioni importanti dai foglietti illustrativi dei farmaci.

Allegato 3.4. Progressi misurabili



Con questa attività potete allenarvi a rendere i progressi misurabili per insegnanti e studenti attraverso la definizione di obiettivi di apprendimento orientati all'azione.

Scegliete uno degli obiettivi di apprendimento nella tabella sottostante e pensate a un compito specifico che corrisponda all'abilità formata. Pensate a uno scenario che sia rilevante per il vostro gruppo di studenti e preparate un'attività su questo tema. Supponiamo che le competenze funzionali parziali necessarie (vocabolario necessario, grammatica, considerazioni pragmatiche) siano già state stabilite e allenate nella lezione.

Cosa farai

Questa unità riguarda la conoscenza di altre persone. Queste sono le competenze che svilupperai. Quali sono quelle più utili per te?

Ascolto e produzione orale

Competenze

- parlare sulla vita delle persone e sulle cose che hanno fatto in passato
- incontrare e salutare le persone
- scusarsi e dare spiegazioni
- descrivere le persone

Letture e scrittura

Competenze

- scrivere cose avvenute nel passato
- scrivere sulle persone e sulle loro vite
- leggere testi sulle persone e sulle loro vite

Allegato 3.5. Tipologie di obiettivi di apprendimento



Con questa attività potete esercitarvi a distinguere tra diversi tipi di obiettivi di apprendimento. Questo vi aiuta a progettare lezioni orientate all'azione che permettano agli studenti di evolvere in tutte le aree di competenza.

Leggete gli obiettivi di apprendimento qui sotto e classificateli nelle categorie CONOSCENZE, COMPETENZE e ATTITUDINI..

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ATTITUDINI
Gli allievi sanno nominare tutti i verbi modali			
Gli allievi sanno identificare tutte le lettere			
Gli allievi possono chiedere all'insegnante di ripetere una domanda.			
Gli allievi possono riflettere sulla loro motivazione per l'apprendimento della lingua target.			
Gli allievi possono raccontare cosa hanno fatto nel fine settimana.			
Gli allievi sanno nominare le festività più importanti del Paese di destinazione.			
Gli allievi conoscono i nomi dei cibi più importanti.			
Gli studenti possono adattare il processo di apprendimento alle loro preferenze.			
Gli allievi sanno rivolgersi al personale di un negozio in modo appropriato.			
Gli allievi sanno chiedere ai loro interlocutori chi sono e da dove vengono.			
Gli allievi sanno in quale contesto ci si deve rivolgere a una persona in modo formale o informale.			

Allegato 3.6. Obiettivi di apprendimento



Considerare il punto di vista degli studenti è fondamentale per progettare lezioni centrate sullo studente. Questa attività vi sfida a trovare obiettivi di apprendimento rilevanti per il vostro gruppo di studenti.

Pensate a un gruppo di studenti. Quali sono gli obiettivi di apprendimento orientati all'azione che possono essere perseguiti nel corso di una sessione di insegnamento e che si traducono in una situazione comunicativa con cui i vostri studenti potrebbero confrontarsi nella loro vita reale?

Elencate le vostre idee:

Allegato 3.7. Coinvolgimento degli studenti negli obiettivi di apprendimento



Coinvolgere gli studenti nel processo di definizione degli obiettivi di apprendimento è importante se si vuole promuovere l'autonomia degli studenti. Questa attività vi stimola a pensare a come realizzare il loro coinvolgimento.

Pensate al vostro gruppo di studenti. Riflettete su quanto siano disposti a condividere le loro motivazioni personali per l'apprendimento della lingua.

Riuscite a pensare a modi giocosi per avviare uno scambio su questo tema in classe?

Allegato 3.8. Considerare il punto di partenza degli studenti



Questa attività vi spinge a riflettere a fondo sul punto di partenza dei vostri studenti quando progettate le attività di lezione.

Rivedete l'elenco stilato nell'attività 6 con gli obiettivi di apprendimento adatti al vostro gruppo di studenti. Quale obiettivo di apprendimento avete elencato per i vostri studenti? Considerate quali sono le conoscenze e le competenze di cui i vostri studenti hanno bisogno per svolgere questo compito. Guardate la figura seguente e considerate quali conoscenze parziali del sistema linguistico, conoscenze culturali e abilità i vostri studenti già possiedono e quali hanno bisogno di essere formate in ogni area di competenza.



Elencateli per ogni area di competenza:

Allegato 3.9. Riflessione sui prerequisiti linguistici dei vostri studenti



Questa attività stimolerà l'apprezzamento dei prerequisiti linguistici dei vostri studenti per l'apprendimento della lingua e vi sensibilizzerà alle sfide particolari dei singoli studenti.

Pensate a uno dei vostri studenti e fate una ricerca sulla sua prima lingua. Potete farlo leggendo l'articolo di Wikipedia sulla lingua o intervistando una persona che la parla. Quali aspetti della lingua che insegnate saranno particolarmente impegnativi per questo studente, per quanto riguarda le aree linguistiche del vocabolario, della grammatica, dell'ortografia o della fonetica?

Vocabolario	Spelling
Grammatica	Fonetica

Allegato 3.10. Ingaggio – Studio – Attivazione – Creare una sequenza di attività di apprendimento



L'organizzazione delle lezioni dipende molto dalla capacità di trovare la giusta dinamica per le attività di apprendimento programmate. Questa attività vi aiuterà a mettere in pratica una routine di Coinvolgimento - Studio - Attivazione.

Ripensate alle attività 3.6 e 3.8 e pensate alle fasi di apprendimento che porteranno gli studenti all'obiettivo della lezione. Mettetele in un ordine che permetta agli studenti di avere successo. Quali sono le attività che portano meglio al raggiungimento di queste fasi di apprendimento? Applicate il metodo didattico Ingaggio – Studio – Attivazione per preparare una lezione ben pianificata.

Allegato 3.11. Attività didattiche: Individuare il ruolo dell'insegnante



In qualità di insegnanti, potete migliorare il successo degli studenti sostenendoli in ogni fase del percorso. A seconda dei diversi aspetti delle lezioni, questo obiettivo può essere raggiunto attraverso il comportamento e le azioni dell'insegnante in classe.

Quali sono i comportamenti e le azioni che l'insegnante può mettere in atto per ...

... motivare gli studenti?

... supportare individualmente gli studenti?

... osservare i progressi degli studenti?

... coinvolgere gli studenti?

... sostenere la riflessione degli studenti sul proprio apprendimento linguistico?

Allegato 3.12. Crea la tua pianificazione



Progettate il vostro piano di lezione. Utilizzate il modello fornito nel modulo e i risultati delle attività 3.6., 3.8. e 3.10. per completarlo.

Prendete in considerazione tutte le considerazioni precedenti e progettate un piano di lezione utilizzando il modello basato sull'obiettivo di apprendimento dei vostri studenti.

ESEMPIO

Corso: A2

Obiettivo di apprendimento: *Gli studenti possono recarsi da un medico*

Tempo	Fase di apprendimento	Attività di apprendimento	Modello di interazione	Materiali e media	Attività didattiche
<i>Scrivete quanto tempo pensate di avere bisogno per quell'attività. In questo modo potrete tenere sotto controllo se siete in tempo con quello che avete pianificato.</i>	<i>Scrivete le singole fasi della lezione, cioè ogni attività che intendete svolgere.</i>	<i>Scrivete cosa gli studenti devono fare esattamente durante questa attività.</i>	<i>Scrivete se intendete svolgere questa attività con l'intera classe, con il lavoro individuale, con i partner, con il gruppo, ecc.</i>	<i>Di cosa avrete bisogno per realizzare l'attività? Copie, audio, video, lavagna, ecc.</i>	<i>Scrivete cosa intendete fare come insegnanti durante l'attività, ad esempio introdurre il compito, monitorare, preparare l'attività successiva, ecc.</i>
9.00 – 9.05	<i>Introdurre l'obiettivo di apprendimento e suscitare interesse</i>	<i>Gli studenti fanno ipotesi sull'argomento della lezione</i>	<i>Discussione di classe</i>	<i>Foto dello studio medico</i>	<i>L'insegnante chiede agli studenti di descrivere ciò che vedono sulla fotografia e li stimola per ipotizzare l'obiettivo di apprendimento del giorno.</i>
9.05 – 9.20	<i>Attivazione delle conoscenze pregresse / riepilogo del vocabolario delle parti del corpo, delle malattie e dei disturbi</i>	<i>Brainstorming su un cartellone con le sagome del corpo, scrivendo i termini conosciuti.</i>	<i>Intera classe</i>	<i>Lavagna o poster, penne</i>	<i>Indicare le parti del corpo, chiedere le conoscenze pregresse, chiedere agli studenti di scrivere il vocabolario sul cartellone, correggere se necessario.</i>
9.20 – 9.40	<i>Utilizzo dei termini di cui sopra</i>	<i>Gioco di dialogo con le carte "Non ti senti bene?": Gli studenti ricevono delle carte con le malattie e girano per l'aula. Quando incontrano qualcuno, devono interrogarsi a</i>	<i>Passeggiata in classe (singoli studenti che camminano in classe)</i>	<i>Carte con malattie</i>	<i>Spiegare le regole, osservare e correggere se necessario. Se alcuni termini sono difficili, spiegategli in seguito a tutti e scriveteli di nuovo.</i>



		<i>vicenda sulla sua malattia. Poi si scambiano le carte.</i>			
<i>9.40 – 10.10</i>	<i>Conoscere le frasi utili per andare dal medico.</i>	<i>Gli studenti ascoltano più volte l'audio con il dialogo e ritagliano le parti del dialogo nell'ordine giusto. In seguito, confrontano con i loro vicini.</i>	<i>Lavoro individuale e in coppia.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Audio</i> - <i>Ritagliare le parti di dialogo per ogni studente</i> 	<i>L'insegnante riproduce l'audio. Pone domande per chiarire il contesto. Alla fine confronta il giusto ordine e chiarisce il significato delle frasi, se ci sono insicurezze.</i>
...



MODELLO

Corso:

Obiettivo di apprendimento:

Tempo	Fase di apprendimento	Attività di apprendimento	Modello di interazione	Materiali e media	Attività didattiche



Allegato 3.13. Aula diversificata



La classe di lingue è di solito, fin dall'inizio, una classe eterogenea. Naturalmente, quando si insegna agli adulti, si incontrano una grande varietà di mondi di vita, esperienze e biografie. Questa attività vi aiuta a prendere coscienza della diversità della vostra classe.

Pensate al vostro gruppo di studenti. In quali aspetti differiscono l'uno dall'altro? E in che modo questo influenza l'atmosfera di apprendimento?



Allegato 3.14. Raggruppamenti omogenei



Quando si progettano attività di lezione per un gruppo eterogeneo di studenti, può avere senso distribuire il lavoro di gruppo a gruppi omogenei.

Raggruppare in modo omogeneo significa mettere insieme in un gruppo di lavoro studenti che condividono qualche tipo di caratteristica. Potrebbero essere di età simile, avere lo stesso livello di competenza, condividere la stessa prima lingua, lo stesso paese di origine, l'età o gli interessi personali.

Scegliete uno degli aspetti sopra citati e pensate a uno scenario in cui un gruppo omogeneo sarebbe opportuno.

Prendete appunti:

Allegato 3.15. Raggruppamenti eterogenei



In un altro contesto potrebbe essere utile raggruppare le persone in modo eterogeneo, sfruttando così la diversità della classe.

Scegliete uno degli aspetti citati (livello di competenza, paese di origine, background personale) e pensate a uno scenario in cui scegliereste un gruppo eterogeneo.

Prendete appunti:

Allegato 3.16. Differenziazione interna attraverso un diverso livello di difficoltà



Se si vuole che gli studenti lavorino insieme su un compito, nonostante il livello di abilità dei partecipanti sia diverso, si hanno a disposizione diversi strumenti per la differenziazione interna.

Pensate a un ambiente di classe informale con studenti di diverse abilità. Scegliete uno dei seguenti compiti e pensate a quali strumenti di differenziazione potreste applicare per rispondere alle esigenze, alle capacità e agli interessi dei diversi allievi.

- Organizzare una festa di compleanno
- Pianificare una gita/escursione di classe

Allegato 3.17. Aumentare il tempo di parola degli studenti



La percentuale di tempo di conversazione degli studenti rispetto al tempo di conversazione dell'insegnante è un indicatore prezioso del grado di interattività della classe. Questa attività vi aiuta a riflettere su come aumentare il tempo di conversazione degli studenti..

Quali sono le attività comunicative che di solito vengono svolte in classe da voi come insegnanti e che potrebbero essere eseguite dagli studenti?

Elencatele qui e provatele in classe:

Allegato 3.18. Geografia della classe per lezioni interattive - riflessione



Modificando l'infrastruttura attuale della vostra classe potete migliorare l'interattività e incoraggiare gli studenti a partecipare attivamente. Valutate il vostro attuale ambiente didattico sotto questa luce.

Fate uno schizzo della vostra aula sotto forma di mappa. Annotate gli elementi dell'aula che vengono utilizzati per le lezioni, come tavoli, sedie, lavagne, poster, schermi ecc. Poi includete gli studenti e voi come insegnanti chiedetevi: Quali posizioni comuni assumete nel ruolo di insegnante? Qual è il raggio di movimento degli studenti? Infine, disegnate delle frecce che indichino che tipo di comunicazione avviene in classe e tra chi.

Allegato 3.19. Geografia della classe per lezioni interattive - trasformazione



Dopo aver riflettuto sull'ambiente didattico attuale nell'attività precedente, è il momento di pensare ai cambiamenti che potrebbero migliorare l'interattività in classe.

Guardate di nuovo il vostro schizzo e verificatelo con gli indicatori menzionati. Se ritenete che l'attuale impostazione dell'aula possa essere migliorata, fate un nuovo schizzo in cui si tenga conto di questo aspetto.

Allegato 3.20. Attivazione degli studenti



Un insegnamento monotono non solo è noioso per gli insegnanti e gli studenti, ma è anche meno efficace. La varietà di compiti, attività e forme sociali stimolerà gli studenti e li aiuterà a elaborare gli input.

Osservate il compito dell'esempio. Come si potrebbe far eseguire il compito agli studenti per attivarli?

Parole per descrivere le persone

Queste parole e frasi sono utili per descrivere le persone. Controlla il significato delle parole che non conosci nel dizionario. Poi scrivile nella sezione corretta della tabella.

Personalità	Età	Taglia	Colori	Altre informazioni
Simpatico	Circa 50 anni	Alto	Grigio	Barba

Calvo marrone magro onesto sulla trentina carina
baffi basso alta scuro piccolo
tranquillo serio con gli occhiali
(aggiungere altre parole)

Allegato 3.21. Includere contenuti autentici come materiale didattico



Per rendere i contenuti didattici più stimolanti, gli insegnanti possono incorporare materiale autentico. Questi "contenuti del mondo reale" possono essere mappe, orari, volantini, ritagli di giornale, poster o qualsiasi tipo di contenuto online..

Pensate ai vostri studenti. Quale materiale autentico potrebbe essere utilizzato nelle lezioni e che sia rilevante per loro? Scegliete una fonte e sviluppate idee su come strutturare una sessione su quel materiale.